



Adozione del regolamento della gestione dei rifiuti

Egregio Signor Presidente,
Gentili signore, Egregi Signori Consiglieri comunali,

Lo smaltimento ecologico dei rifiuti è una delle condizioni fondamentali poste come base dalla politica per la protezione dell'ambiente.

L'obiettivo primario di questo settore si è concentrato su interventi atti a diminuire alla fonte la produzione di rifiuti. Nel 1986 la specifica Commissione Federale ha posto le priorità d'intervento ed i principi base per la pianificazione e la gestione razionale del settore a livello politico, tecnico scientifico ed economico. Le sue linee direttrici, per sommi capi, intendevano:

- indicare la via compatibile per gestire i rifiuti con le esigenze ecologiche nei 10-15 anni successivi (1986/2000)
- definire i primi criteri di compatibilità con l'ambiente
- indicare alle Autorità la via normativa per attuare tali concetti.

Nel 1992, l'Ufficio federale dell'ambiente, delle foreste e del paesaggio (UFAPF) ha elaborato un concetto per la gestione dei rifiuti indicando quali obiettivi principali:

- ridurre i rifiuti alla fonte
- diminuire le sostanze tossiche
- diminuire i rifiuti tramite riciclaggio
- individualizzare procedimenti rispettosi dell'ambiente

Il Consiglio Federale, con l'entrata in vigore dell'Ordinanza tecnica sui rifiuti (OTR) del 10 dicembre 1990, ha prescritto ai Cantoni di elaborare una pianificazione globale per la gestione del settore rifiuti tramite il Piano di gestione dei rifiuti (PGR).

In Ticino sono stati così concretizzati una serie d'iniziative volte a garantire lo smaltimento, il riciclaggio differenziato di materiali diversi. Ne è disceso:

- la realizzazione di discariche per rifiuti urbani e edili
- la raccolta separata in genere.

Per raggiungere gli obiettivi sopracitati (ridurre, riciclare e smaltire correttamente i rifiuti) ed attuare i principi della politica federale, sono state condotte azioni quali:

- campagne di informazione e sensibilizzazione
- l'introduzione del principio di causalità per la copertura dei costi

Fu così che nella seduta del 21 dicembre 1994, il Gran Consiglio ha accettato l'iniziativa parlamentare del 30 novembre 1992 chiedente l'introduzione di norme facenti obbligo ai Comuni di prelevare tasse sui sacchi dei rifiuti. Gli obiettivi sostanziali sono i seguenti:

- realizzare il principio di causalità
- ridurre il volume dei rifiuti
- favorire la raccolta separata dei rifiuti e relativo riciclaggio
- ridurre i costi degli enti pubblici per i servizi di raccolta

L'idea base riposa dunque sul concetto che la tassa sul sacco porta ad una gestione più ecologica e più economica dell'eliminazione dei rifiuti. "Chi più consuma, più paga". La legge federale sulla protezione dell'ambiente (LPAmb) del 7 ottobre 1983 (modifica del 20.06.1997) al suo art.2, 31b cpv.1 e 32a, già introduceva il concetto del finanziamento dello smaltimento ancorando il principio della responsabilità dell'eliminazione dei rifiuti e gettando le basi per l'introduzione di una tassa anticipata di smaltimento.

Nel novembre del 1997 è stato adottato il nuovo art. 32a nella legge Federale sulla Protezione dell'Ambiente che prevede la messa in atto di emolumenti equivalenti al principio di causalità.

Al momento attuale, oltre il 70% dei Comuni ticinesi ha adottato regolamenti introducendo la tassa sul sacco. Medesima percentuale a livello svizzero. V'è inoltre da evocare la recente sentenza del Tribunale Federale del 4 luglio 2011 nella vertenza tra il Comune di Romanel – sur – Lausanne contro un privato ed il Dipartimento della sicurezza e dell'Ambiente.

Per sommi capi il contenzioso è così riassunto;

Il Consiglio Comunale del Comune di Romanel – sur – Lausanne ha adottato il 12 aprile 2009 un regolamento comunale sulla gestione dei rifiuti (di seguito " Regolamento") approvato dal Dipartimento competente, avente come principio base una tassa forfettaria come quella attualmente vigente nei quartieri di Monteceneri.

Contro la decisione del Consiglio Comunale è insorta la Signora Brigitte Gabioud, ricorso accolto dalla Corte Costituzionale Cantonale che ha ritenuto il Regolamento contrario al diritto federale. Su ricorso del Dipartimento Cantonale, la disputa è così giunta sul tavolo del Tribunale Federale.

In sostanza, il Tribunale Federale, ha ripreso l'art.2 e 32a cpv.1 LPAmb, ove si enuncia il principio che i costi per lo smaltimento dei rifiuti siano messi a carico di chi ne è all'origine per il tramite di emolumenti o altri tipi di tasse (tasse causali al consumo), constatando nella fattispecie che il regolamento comunale non era conforme alla messa in opera del principio di causalità e quindi contrario al diritto federale. Ha altresì constatato che nella fissazione di una tassa forfettaria non v'è alcun incitamento a ridurre la quantità dei rifiuti. In un tale sistema, due nuclei famigliari comprendenti il medesimo numero di persone, possono produrre una quantità di rifiuti differente e pagare la stessa tassa e ciò a detrimento dell'ambiente e a carico (i costi) di tutti i cittadini.

Monteceneri è chiamato ad adottare un nuovo regolamento e ciò a seguito dell'aggregazione del novembre 2010 contenente l'introduzione della tassa sul sacco secondo il principio " chi inquina paga" ed in ossequio ai parametri legali e giurisprudenziali sopra evocati.

Come anzidetto, attualmente abbiamo cinque regolamenti basati sulla tassa forfettaria e per di più differenziati nel "quantum" l'uno rispetto all'altro. Il Regolamento che viene presentato contiene una revisione sostanziale dell'attuale normativa vigente e ciò per il concetto di fondo su cui si basa, concetto che verte fundamentalmente su quattro pilastri portanti ovvero;

- incentivo ad una corretta e sistematica separazione dei rifiuti
- smaltimento rispettoso dell'ambiente
- relazione diretta tra chi inquina e chi paga
- una più corretta distribuzione dei costi derivanti sia dalla raccolta che dallo smaltimento dei rifiuti.

Il nuovo regolamento rispetta il principio della causalità dell'art.2 LPAmb nonché la sentenza del Tribunale Federale del 4 luglio 2011 e chiederà al cittadino un maggior coinvolgimento nella gestione dei rifiuti in quanto le varie tasse saranno quasi esclusivamente proporzionali alle quantità ed alla qualità dei rifiuti generati.

Le tasse previste nel regolamento andranno a coprire l'integralità dei costi globali del settore rifiuti nella misura minima dell'80% fino a un massimo 100%. Nelle previsioni, la tassa base comprende la copertura dei costi per le raccolte separate, la manutenzione degli eco centri e le spese varie di gestione (avventizi, operai comunali, ecc.) oltre la copertura nella misura del 30 – 35% del costo per il giro di raccolta rifiuti. La tassa base coprirà il 30% dei costi (di 65-70%).

La tassa sul sacco comprende la copertura dei costi di smaltimento rifiuti all'ACR, la pulizia dei contenitori, la produzione vendita dei sacchi e l'80% del costo per il giro di raccolta rifiuti. La tassa sul sacco coprirà il 70% dei costi (di 80%).

Secondo approfondite analisi sui conti dei Comuni che hanno adottato la tassa sul sacco (oltre il 70%), il principio della causalità favorisce la raccolta differenziata e la quantità dei rifiuti da smaltire diminuisce di ca. il 20-30%. Ne discenderebbe un evidente diminuzione dei costi di smaltimento a beneficio delle finanze comunali e conseguentemente delle economie private dei cittadini.

Con queste osservazioni, restiamo a disposizione per ogni altra informazione e vi chiediamo di voler

d e l i b e r a r e :

1. Il Regolamento gestione rifiuti è approvato nel suo complesso.
2. Il nuovo Regolamento entra in vigore il 1° luglio 2013 riservata l'approvazione del Consiglio di Stato ai sensi dell'art. 188 LOC.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco: *E. Filippini* Il Segretario: *L. Leoni*

Allegato: tabelle informative

Commissioni incaricate dell'esame: Petizioni e Gestione

Allegato informativo per il calcolo delle tasse

Avvertenza: questo allegato presenta le ipotesi di lavoro e le modalità di calcolo che stanno alla base delle proposte per la tassa base e la tassa sul sacco. Esso ha una funzione unicamente informativa e **non deve essere votato** dal Consiglio Comunale.

Costi e ricavi

Nel Consuntivo 2011 e nei Preventivi per gli anni 2012 e 2013 il **gruppo 772 – Eliminazione rifiuti** si presenta come segue:

Costi	C 2011	P 2012	P 2013
772.301.01 Prestazioni avventizi	13'868	15'000	15'000
772.311.00 Acquisto contenitori	20'156	20'000	20'000
Consumo energia eco-centro			
772.312.00 Sigirino	4'260	1'000	5'000
772.314.00 Manutenzione eco-centri	159'972	40'000	50'000
772.315.00 Pulizia contenitori	31'347	30'000	30'000
772.318.00 Raccolte separate	112'416	135'000	135'000
772.318.01 Servizio raccolta RSU e vetro	494'913	500'000	185'000
772.318.02 Smaltimento RSU e vetro			275'000
772.319.00 Altre spese per beni e servizi	11'822	12'000	15'000
772.351.00 Rimborso a ACR	655	2'000	2'000
Totale costi	849'409	755'000	732'000
Ricavi			
772.434.00 Tasse raccolta rifiuti	471'295	530'000	530'000
772.439.00 Altri ricavi	607	300	300
Rimborso da Isonne per raccolta RSU e			
772.451.00 vetro (18%)			32'000
Rimborso da Isonne per smaltimento RSU e			
772.451.00 vetro			23'000
Totale ricavi	471'902	530'300	585'300
Saldo	-377'507	-224'700	-146'700
<i>Costi netti (dopo contributo</i>			
<i>Isonne)</i>	849'409	755'000	677'000
<i>% tasse d'uso su costi netti</i>	55%	70%	78%

Il tasso di copertura dei costi netti è stato del 55% nel 2011. Il miglioramento per il 2012 (con una copertura del 70%) sarebbe stato possibile con l'entrata in vigore, nel corso dell'anno, del nuovo Regolamento. Le fatture 2012 sono invece state emesse ancora sulla base dei Regolamenti degli ex-Comuni: il totale fatturato è stato di Fr. 482'824.- con un tasso di copertura delle spese preventivate di appena il 64%.

Gli importi esposti per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti (RSU) tengono conto dell'esito delle gare di appalto per la raccolta e dei costi di smaltimento all'ACR di Giubiasco in ragione di Fr. 170/t. In virtù della Convenzione per la gestione del servizio, il Comune di

Isona rimborserà a Monteceneri Fr. 55'000 per la raccolta e lo smaltimento dei suoi RSU e vetro.

Secondo la statistica cantonale dei rifiuti, nel 2010 il Comune di Monteceneri ha consegnato 1'414 t di RSU e 252 t di vetro; i quantitativi per Isona sono stati rispettivamente 127 e 23 t.

Utenti e contribuenti

Le ultime fatture per la raccolta e l'eliminazione dei rifiuti sono state:

Quartiere	Persone sole	Economie domestiche	Residenze secondarie	Negozi e ristoranti e simili	Aziende e altri	Totale
Bironico	68	185	19	44	11	327
Camignolo	86	233		13	2	334
Medeglia	45	118	111	2		276
Rivera	259	543		122	11	935
Sigirino	83	202		171	11	313
Totale	541	1281	130	198	35	2'185

Osservazioni:

1. Le categorie previste dagli attuali regolamenti sono molto diverse; la tabella le riassume in 5 gruppi tenendo conto delle tasse applicate.
2. Le case secondarie sono una categoria a sé solo a Bironico e Medeglia; negli altri quartieri sono di regola equiparate alle economie domestiche. Si ipotizza che il totale di 130 sia comunque abbastanza vicino al numero delle residenze secondarie occupate da non domiciliati a Monteceneri.

Obiettivi

Con la proposta di nuovo Regolamento per la gestione dei rifiuti (in seguito Regolamento), il Municipio ha fissato due obiettivi:

- il pieno **rispetto del principio della causalità** sancito dalla legge federale e della sentenza del Tribunale federale del 4 luglio 2011 per il Comune di Romanel sur Lausanne;
- il raggiungimento di un **grado di copertura di almeno l'80% dei costi** preventivati.

Principi guida

Per raggiungere questi obiettivi il Municipio ha deciso di:

- adottare un sistema di tasse per il servizio raccolta e smaltimento dei rifiuti di tipo misto, ovvero con una **tassa di base** e una **tassa sul sacco** dei rifiuti domestici;
- finanziare con la **tassa base** i costi per le raccolte separate, la gestione degli eco-centri (manutenzione, personale avventizio, prestazioni degli operai comunali, le spese generali causate dal servizio, comprese le azioni di informazione e sensibilizzazione) nonché una parte dei costi fissi determinati dai servizi di raccolta (RSU e vetro);
- coprire con la **tassa sul sacco** i costi variabili per lo smaltimento dei rifiuti domestici presso l'Azienda cantonale rifiuti - ACR (attualmente Fr. 170/t + IVA) e la maggior parte dei costi fissi (cioè non influenzati dal quantitativo di rifiuti) per la raccolta dei rifiuti ovvero i giri settimanali nonché la manutenzione dei contenitori (interrati o a cassonetto);
- ridurre il numero delle categorie nelle quali suddividere gli utenti;
- suddividere il totale dei ricavi, indicativamente, nella misura del 30-35% con la **tassa base** e del 65-70% con i ricavi netti della **tassa sul sacco** (ovvero dopo deduzione delle spese per la produzione e la vendita dei sacchi ufficiali).

Ipotesi di base

Dopo aver definito gli obiettivi e i principi guida, al fine di determinare gli importi minimi e massimi da inserire nel Regolamento e presentare al Consiglio comunale e ai cittadini gli effetti del nuovo sistema di finanziamento del servizio, si sono dovute formulare alcune ipotesi di lavoro che dovranno poi essere verificate ed affinate nei prossimi mesi e dopo i primi anni di esperienza.

Le ipotesi di lavoro sono:

Dimensione del sacco e quantità di rifiuti

Sacco	Peso massimo	Peso medio
17 litri	5.0 kg	3.5 kg
35 litri	10.0 kg	7.0 kg
60 litri	15.0 kg	10.5 kg
110 litri	20.0 kg	14.0 kg

Numero di sacchi e tipo di sacchi per utente e per settimana

Categoria	Utenti	Sacco	Quantitativi
Persone sole	550	17 litri	1 per settimana
Economie domestiche	1300	35 litri	2 per settimana
Case secondarie	130	35 litri	2 per settimana (x 10)
Negozi e ristoranti (1)	135	60 litri	4 per settimana
Negozi e ristoranti (2)	50	110 litri	4 per settimana
Aziende con domicilio fiscale	25	17 litri	2 per settimana
Aziende senza domicilio fiscale	10	17 litri	2 per settimana
Totale	2'200		

Per le case secondarie si è ipotizzato il numero di quelle occupate da persone non domiciliate. Secondo il Regolamento, infatti, per una residenza secondaria un domiciliato non paga una seconda tassa base mentre i sacchi riempiti "ai monti" non lo sono "al piano"

Combinando queste due ipotesi per 48 settimane si ottengono i seguenti quantitativi annuali in sacchi e peso:

Sacco	Quantità	Peso totale (in t)
17 litri	29'760	104.16
35 litri	127'400	891.80
60 litri	25'920	272.16
110 litri	9'600	134.40
Totali	192'680	1'402.52

Osserviamo che il totale di 1'403 t è molto vicino alle 1'414 t di RSU "prodotti" da Monteceneri nel 2010 ¹

¹ Fonte: Censimento rifiuti 2010 <http://www4.ti.ch/dt/da/spaas/ugr/temi/gestione-rifiuti/gestione-rifiuti/censimento-rifiuti/>

Ripartizione di costi e ricavi tra tassa sul sacco e tassa base

In base ai principi scelti dal Municipio, sulla base dei dati di preventivo 2013 la ripartizione dei costi preventivati e da finanziare è la seguente:

Raccolta e smaltimento RSU (tassa sul sacco)

Costo dello smaltimento (Fr. 170/t)	Fr.	238'400
Giro di raccolta (80%)	Fr.	122'400
Pulizia contenitori	Fr.	30'000
Produzione sacchi	Fr.	30'000
Totale	Fr.	420'800

Osservazioni

1. Il costo dei giri di raccolta è calcolato sulla base dell'appalto del servizio, dedotta la quota parte che sarà assunta da Isona. La decisione di coprire con la tassa sul sacco solo l'80% del totale è una scelta politica che tiene conto della forte incidenza del costo del trasporto dovuta alla vastità del territorio. A titolo indicativo, segnaliamo che su un costo di 30 cts/kg, lo smaltimento all'ACR incide "solo" per 17 cts (55 %); quasi la metà dei costi sono dunque indipendenti dal quantitativo di rifiuti.
2. Il costo per la produzione dei sacchi è una stima basata sui costi di Sant'Antonino: dovrà essere verificato nella fase esecutiva.

Raccolte separate e costi generali (tassa base)

Raccolte separate	Fr.	135'000
Giro di raccolta (20%)	Fr.	30'600
Manutenzione eco-centri	Fr.	50'000
Altre spese generali	Fr.	42'000
Totale	Fr.	257'600

Ipotesi di tasse per il 2013

A questo punto si dispongono di tutte le ipotesi necessarie per una stima degli effetti del nuovo sistema di tassazione per le finanze comunali e per gli utenti. Gli importi saranno esposti al netto dell'IVA (così come i preventivi di spesa).

Tassa base

Categoria	Utenti	Tassa	Incasso (in Fr.)
Persone sole	550	70.00	38'500.00
Economie domestiche	1300	95.00	123'500.00
Case secondarie	130	115.00	14'950.00
Negozi e ristoranti	185	120.00	22'200.00
Aziende con domicilio fiscale	25	120.00	3'000.00
Aziende senza domicilio fiscale	10	145.00	1'450.00
Totale	2'200		203'500.00

Per le aziende si ipotizza una tassa media anche se il Regolamento prevede una differenziazione in base al numero degli addetti.

Per le case secondarie (occupate da non domiciliati) e per le aziende senza un domicilio fiscale a Monteceneri si prevede un supplemento della tassa base del 20% (arrotondato) a

parziale copertura della quota parte delle spese che i cittadini e le aziende domiciliate finanziano con le imposte.

Tassa sul sacco

Sacco	Numero	Tassa	Incasso (in Fr.)
17 litri	29'760	0.90	26'784.00
35 litri	127'400	1.80	229'320.00
60 litri	25'920	3.25	84'240.00
110 litri	9'600	4.50	43'200.00
Totale	192'680		383'544.00
Provvigioni e costi di vendita		12%	- 46'025.00
Incasso netto			337'519.00

Le provvigioni e i costi di vendita (ad esempio alla Posta e nei negozi per alimentari) sono soltanto stimati e dovranno essere verificati in sede esecutiva.

Totali

Tassa base	Fr. 203'500.-	79% dei costi attribuiti
Tassa sul sacco (netto)	Fr. 337'500.-	80% dei costi attribuiti
Totale	Fr. 541'000.-	80% dei costi netti secondo il
Preventivo 2013		

Costi per gli utenti (senza IVA)

Categoria	Tassa base	Tassa sul sacco	Totale annuo(media)
Persone sole	70.00	43.20	113.20
Economie domestiche	95.00	172.80	267.80
Case secondarie	115.00	36.00	151.00
Negozi e ristoranti (60 l)	120.00	624.00	744.00
Negozi e ristoranti (110 l)	120.00	864.00	984.00
Aziende con domicilio fiscale	120.00	86.40	206.40
Aziende senza domicilio fiscale	145.00	86.40	231.40

Allegato: tabelle dei calcoli e tasse 2011

Monteceneri, 3 novembre 2012